

Priolo. In casa cocaina e marijuana: per un 31enne scattano i domiciliari

In casa deteneva cocaina, per un totale di 12 grammi e marijuana, quattro grammi suddivisi in dosi, oltre a due bilancini di precisione. Per questo gli agenti del commissariato di Priolo hanno arrestato Ottavio Scordino, 31 anni, di Priolo. Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio. Dopo le incombenze di rito, al giovane sono stati concessi i domiciliari.

Impianto di compostaggio pieno, stop al conferimento. Rischio grosso per la differenziata dei Comuni siracusani, Augusta su tutti

Nuovo e non del tutto imprevisto ostacolo nel virtuoso percorso di avanzata della raccolta differenziata nel siracusano. L'impianto di compostaggio di Ramacca ha raggiunto il limite massimo e con lo stop ai conferimenti che scatterà il 15 giugno si azzoppa pesantemente il cammino di riuso dei rifiuti (la parte umida, ndr) avviato, ad esempio, ad Augusta. La seconda città della provincia è quella che "rischia" di più dalla chiusura operativa della struttura di Ramacca. Ma presto potrebbero trovarsi nella identica, difficile situazione anche

quegli altri Comuni siracusani che conferiscono la parte umida dei loro rifiuti preso Kalat, a Caltagirone, impianto vicino ai limiti operativi.

Tutto questo mentre in Regione rimangono fermi gli iter autorizzativi di altri impianti di compostaggio. Domattina sarà a Palermo l'assessore megarese Pulvirenti per cercare di fare il punto della situazione, durante la conferenza convocata per la valutazione di un progetto datato 2015. Ma sono diversi i progetti anche antecedenti quella data di cui, però, a Palermo pare si siano perse le tracce. Il rischio di affossare un necessario cammino virtuoso come quello della differenziata è evidente.

foto generica dal web

Melilli. Il voto disgiunto ha premiato il neo sindaco Carta: meno voti di lista ma più preferenze. Possibile ricorso e riconteggio

Il nuovo sindaco di Melilli, Peppe Carta, ha ringraziato gli elettori ieri sera, in piazza Rizzo. Un comizio scandito dallo slogan "il cambiamento inizia da oggi". Stanco ma felice, accompagnato dalla moglie Elisa e con in braccio il figlio ha salutato i suoi sostenitori insieme al cittadino uscente, Pippo Cannata, ed al collega di Priolo, Antonello Rizza.

Sul palco anche tutti i consiglieri della sua lista (eletti e non) e i tre assessori designati: Paola Marino, Peppe Militti

e Stefano Elia.

“Melilli è stata liberata – ha esordito Peppe Carta –. È stata una gioia immensa. Sono orgoglioso di essere melilliese e di poter rappresentare la mia gente. Quando si è saputo della mia vittoria, ho visto piangere di gioia molta gente e questo non lo dimenticherò mai. Avete avuto il coraggio di scommettere su un giovane che, a detta di qualcuno, non avrebbe potuto o dovuto fare il sindaco perché è un semplice operaio. E, invece, ancora una volta è stato dimostrato che l’ascensore sociale in politica funziona e chi è capace e meritevole di stima e fiducia, a prescindere dal mestiere che fa, può anche arrivare a fare il sindaco della sua città. E’ stata una campagna elettorale di sacrificio e – ha aggiunto Carta – di assorbimento continuo di maldicenze. Ho avuto la forza per rimanere calmo e non andare fuori fase. Non mi sono innervosito malgrado critiche, offese, ingiurie e minacce. Ho subito e ho taciuto e i fatti mi hanno dato ragione”.

“Mi attende un lavoro duro, avrò l’onere e l’onore di guidare questa comunità e lo farò con passione, impegno ed entusiasmo. Vi chiedo però di non lasciarmi solo. Insieme a voi, possiamo cambiare questa comunità”, ha concluso.

L’appuntamento di piazza è arrivato in chiusura delle 24 ore più lunghe della storia politica recente di Melilli. Con un risultato sul filo di lana e deciso da 8 voti appena nel finale delle operazioni di spoglio. Una differenza minima tra Carta (2.883 voti, 34,90%) e Pippo Sorbello (2.875 voti, 34,80%), un sorpasso elettorale consumato nelle prime ore di lunedì mattina, tra tensione e ritardi.

Non a caso sul risultato delle elezioni del Comune ibleo aleggia il più che probabile ricorso con richiesta di riconteggio dei voti annunciato dello schieramento a sostegno di Sorbello. Il deputato regionale “pagherebbe” il cosiddetto voto disgiunto perchè la sua lista, Ritorniamo al Futuro, risulta in realtà essere la più votata con 2.942 preferenze mentre Uniti per Cambiare, a sostegno di Carta, si è attestata a 2.906. Una differenza di 36 voti che si ribalta con un più 8 a favore del neo sindaco nel conteggio delle preferenze

assegnate ai candidati sindaco.

Priolo. Ias, futuro incerto per il depuratore consortile? Vinciullo: "Assordante il silenzio della Regione"

Mancano meno di venti giorni alla scadenza della proroga concessa all'Ias, la società che gestisce il depuratore consortile di Priolo. Preoccupazione viene espressa dal deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che ricorda come l'assessorato regionale delle Attività Produttive, così come Irsap (l'ex Asi) non abbiano ancora fatto conoscere la propria volontà. "Eppure il commissario aveva ricevuto in commissione precise indicazioni circa il consolidamento della posizione della Regione all'interno dell'assetto azionario della società - spiega Vinciullo - la riduzione dei componenti del Cda nel rispetto della legge e la necessità di chiudere la vicenda entro il 30 giugno, dal momento che un'ulteriore proroga non è assolutamente né pensabile, né proponibile". Ad oggi non sarebbero emerse novità concrete. Elemento che allarma il parlamentare dell'Ars, soprattutto in merito al destino dei lavoratori, "oltre al nocumento per il territorio". La strada da seguire per il presidente della commissione Bilancio dell'Ars può essere una sola: "Soltanto aumentando la propria quota azionaria - sostiene Vinciullo - la Regione può farsi carico di investimenti all'interno del depuratore, ma, nello stesso tempo, una cosa deve essere chiara: non si può continuare a smaltire in una struttura pubblica senza pagare alla Regione quello che è dovuto, né può essere sopportata la

tesi che senza la presenza degli industriali l'IAS è costretta a chiudere".

Melilli. Peppe Carta è il nuovo sindaco: per 7 voti batte Sorbello, sorpasso all'ultima sezione

Peppe Carta è il nuovo sindaco di Melilli. Con 2.882 voti supera Pippo Sorbello (2.875). Sette preferenze appena di differenza, un sorpasso consumato nelle ultimissime fasi dello spoglio. "Decisiva" è risultata alla fine la sezione 10, nella frazione di Villasmundo. E' lì che si consuma lo strappo finale con tanto di sorpasso. Perché quando erano state scrutinate 11 sezioni su 12 era avanti Sorbello ma di una trentina di voti appena. Un margine esiguo che i dati poi arrivati dalla sezione di Villasmundo hanno annullato portando Carta alla vittoria.

Festa grande nel suo quartier generale, in chiusura di una campagna elettorale particolarmente dura a Melilli con tensione palpabile sino alle ultime ore. "Sono stanchissimo ma felice", ripete ai suoi il neo sindaco. "Premiata la mia maggiore attenzione anche per le frazioni di Villasmundo e Città Giardino". Quanto alla possibilità che Sorbello presenti ricorso per il risultato, Peppe Carta si mostra sereno. "Che lo faccia, se vuole. Ci penseranno gli organi competenti".

Elezioni Amministrative. Tensioni a Melilli, un denunciato ad Avola: fotografava il suo voto con il telefonino

Controlli serrati per il corretto svolgimento delle operazioni di voto da parte delle forze dell'ordine ieri durante nei comuni della provincia chiamati al rinnovo delle amministrazioni comunali. Situazione che si è mantenuta tranquilla e senza particolari criticità in buona parte del territorio. Momenti di palpabile tensione, invece, sono stati registrati a Melilli, dentro e fuori dai seggi, sia durante il voto sia durante la fase di spoglio. Ad Avola, la polizia ha denunciato un giovane di 25 anni, avolese, sorpreso mentre fotografava, all'interno della cabina elettorale, la scheda su cui aveva appena apposto la propria preferenza. Sequestrato il cellulare utilizzato dall'uomo

Palazzolo. Fondi per il completamento della chiesa di San Sebastiano: 790 mila euro dalla Regione

Fondi per il completamento della chiesa di San Sebastiano. Li ha stanziati l'assessorato regionale all'Economia, su

richiesta del dirigente generale della Protezione Civile. Si tratta di poco meno di 790 mila euro. Lo comunica il presidente della commissione Bilancio dell'Ars, Vincenzo Vinciullo. "La riproduzione dell'economia di spesa di 788.176 -entra nel dettaglio il deputato regionale- è avvenuta sul capitolo "Recupero e conservazione di edifici di culto e di interesse storico, artistico e monumentale con particolare riguardo al patrimonio barocco della Val di Noto", sia in termini di competenze che di aumento di fondi cassa, da imputare secondo il cronoprogramma della spesa che prevede 475.603 euro nell'esercizio finanziario 2017, in quanto già esigibili nell'esercizio in corso, e 312.573 euro nell'esercizio finanziario 2018.

Adesso-sollecita Vinciullo- si proceda velocemente alla firma del contratto di appalto con la ditta che si è aggiudicata i lavori e all'inizio dei lavori stessi, coordinandoli con il parroco e con il comitato dei festeggiamenti di San Sebastiano, in considerazione del fatto che il 10 agosto verrà celebrata la festa del Bimartire".

Augusta. Rapina in banca in via Colombo: bottino di 70 mila euro

Rapina dal cospicuo bottino ad Augusta. Ignoti, in due, con il volto travisato, hanno fatto irruzione all'interno dell'istituto di credito di via Colombo e, dopo avere minacciato un impiegato, si sono impossessati di 70 mila euro in contanti, somma che l'uomo stava caricando all'interno del bancomat della filiale. Immediatamente dopo, i due malviventi si sono dati alla fuga, facendo perdere le proprie tracce.

Segnalato l'accaduto, sono intervenuti gli agenti del locale commissariato. Raccolti gli elementi utili, la polizia ha avviato le indagini del caso.

Marzamemi tra i 20 borghi più belli d'Italia nella classifica di Skyscanner: unica località siciliana inserita

Marzamemi resta fra i 20 borghi italiani che maggiormente conquistano i turisti. A dirlo è, così come era accaduto nei mesi scorsi, Skyscanner, che attraverso i giudizi degli utenti, ha stilato il suo elenco dei 20 gioielli d'Italia più amati dai turisti. In Sicilia c'è solo il borgo marinaro di Pachino, primato regionale, dunque, per Marzamemi, e per la provincia di Siracusa. Ad affascinare sono i luoghi suggestivi, l'antica tonnara in maniera particolare, lo street food, il mare cristallino, le spiagge ampie e dorate della zona. La classifica del motore di ricerca dedicato alla ricerca di voli internazionali punta l'attenzione su precisi parametri, tra cui il numero di residenti, non superiore ai 16 mila, la rappresentatività, lo stato in cui il borgo versa. Tutto questo attraverso il giudizio di chi l'ha visitato.

Vende su un portale on line drone rotto: barese denunciato per truffa

Un drone, venduto come se fosse nuovo, per 600 euro attraverso un sito di vendite on line, ma risultato poi in pessime condizioni e non funzionante. E' accusa di truffa un uomo residente in provincia di Bar, denunciato dagli uomini del commissariato di Lentini. La vittima ha allertato le forze dell'ordine subito dopo la ricezione del pacco, avendo verificato che le condizioni dell'oggetto acquistato non giustificavano minimamente la spesa sostenuta.